

La meglio gioventù della partigiana Vanessa

FICTION Da «Gente di mare» al dopoguerra parigino: ecco la nuova Gravina. Parte domani «Compagni di strada», la serie francese su un gruppo di ex partigiani comunisti tra amori, passioni politiche e ideali (infranti)

■ di Roberto Brunelli

Se in una Parigi ancora ferita dalla guerra, in mezzo ad un gruppo di rumorosi ex partigiani francesi, vedi sbucare gli accenti occhi azzurro-verdi di Vanessa Gravina sotto un fiammante basco rosso, vuol dire che forse non tutto è perduto nel sempre più improbabile mondo della fiction televisiva. Sì, lei è quella che i più conoscono come attrice di *Gente di mare*, di qualche *Incantesimo*, di due o tre *Piovre*, ma qui si cambia radicalmente scenario: la storia è quella di alcuni compagni (*Compagni di strada*, nel prudentissimo titolo scelto per la messa in onda italiana), le cui passioni politiche, i cui amori e ideali s'intrecciano tra di loro su un arco lungo due decenni, per una sorta di affresco esistenziale che affronta un passag-

gio storico cruciale come quello che porterà dal dopoguerra (francese, nella fattispecie) alle barricate del '68. Il tutto tra accensioni romantiche, furori ideologici, filmati d'epoca, lampi utopici e drammatiche contraddizioni. Una storia tutt'altro che facile ma sontuosamente impaginata: e sarebbe interessante capire come mai questa miniserie, *Compagni di strada*, che Rai3 manda in onda di domenica a partire da domani sera, sia stata posizionata in orario clandestino (ore 23.35) ed il lancio, solitamente martellante, in questo caso sia stato praticamente uguale a zero, nonostante si tratti di una produzione di France 2 con il contributo della Rai. **Vanessa, sa di avere rischiato non poco tuffandosi in questa fiction? Voglio dire: per la gran parte del pubblico lei è quella di «Gente di mare»...** Sì, mi rendo conto (ride)... Anna, il mio personaggio, è sposata con Georges, come lei un ex partigiano e fervente comunista. Solo che ad un certo punto lui si schiaccerà sul partito, sceglierà l'ideale astratto rispetto a quello, chiamiamolo così, umano. Per Anna sarà una delusione tremenda, tragica, quando si renderà conto che George si rifugia nel dogma più cupo. Ci sarà un viaggio a Praga che si risolverà in un disastro sul piano personale. Per lei, che ha quattro figli con lui, sarà causa di una lacerazione profondissima. Una lacerazione che in tanti hanno vissuto anche in Italia. **La sua figura, nel film, ricorda nientemeno che la Sofia Loren di «Una giornata particolare» di Scola. È una scelta consapevole?**



Vanessa Gravina in una scena di «Compagni di strada», da domani su Rai3

Oh sì, mi sono tanto ispirato a lei. Ho fatto tutto un lavoro sulla gestualità dell'epoca, cercando al tempo stesso di evitare lo stereotipo dell'italiana per come è vista dai francesi, e questo pur essendo il mio personaggio ultratipico: una donna tosta, che sa rimanere bella anche con quattro figli. Per me la sfida è stata anche quella di portare uno spaccato d'Italia nella televisione francese. **Cosa l'ha affascinato di più di questo viaggio ventennale?** Soprattutto è stato affascinante entrare nel clima degli anni quaranta: quella voglia di ricostruire, di riuscire a fare le cose anche dal niente, la passione di costruire un

mondo migliore. Mi è piaciuto tuffarmi in un passato per noi lontano, gli stracci lavati nelle padelle, i pannolini pestati con il legno, vestiti a fiori con le spalline... Poi, per me è stata anche la scoperta di una parte d'Italia che

Produzione France 2 insieme alla Rai. Chissà perché la fiction è finita in orario clandestino...

ha fatto la storia, in un modo che ci fa ancor più impressione se penso alla mia generazione, fin troppo vizata. **È stato difficile affrontare questo ruolo?** Diciamo che mi sono fatta una cultura. Mia madre era una grandissima amante della Magnani, io mi sono vista e rivista *Bellissima* di Visconti. Certo, è stato molto faticoso, anche se sul set c'è sempre stata una grande complicità. Questi francesi lavorano come i forsennati: galoppiano, fanno 14 ore al giorno senza fiatare. Non so gli americani, ma la resistenza fisica dei francesi è clamorosa.

TV Con Giannini e la Sandrelli **Generale Dalla Chiesa la fiction è Mediaset**

ROMA Andrà in onda su Canale 5 il 10 e l'11 settembre la miniserie in due puntate *Il generale Dalla Chiesa* di Giorgio Capitani, con Giancarlo Giannini e Stefania Sandrelli. La fiction, basata sulla sceneggiatura di Fabrizio Bettelli ed Elia Contini, è stata realizzata in occasione dei venticinque anni dall'assassinio del generale per mano della mafia. «Nella miniserie, del generale, si ricordano le imprese, ma lo si racconta anche nella vita familiare, nei rapporti con i figli - ha spiegato Giannini - lo generalmente preferisco interpretare personaggi di fantasia, ma ho accettato questo ruolo perché è uno di quegli eroi che vanno ricordati. Volevo lasciare un segno a quei giovani che lo conoscono poco».

Pare che François Luciani, il regista, e Virginie Brac, la sceneggiatrice, abbiano avuto in mente «La meglio gioventù». Curioso, no? Assolutamente. L'altro grande riferimento era Scola. I francesi amano Scola forsennatamente, *Una giornata particolare* è un punto di riferimento imprescindibile, e in *C'eravamo tanto amati* c'è il dramma degli ideali perduti... **A proposito: ideali, passioni forti. Ma ora?** C'è molta nostalgia di quegli ideali. Ora c'è conformismo. C'è tanta malinconia. Un tempo sapevi chi avevi di fronte, e c'era coerenza. Vabbè, lasciamo stare...

Che altro c'è

BRASILE

● **Trovata canzone inedita di Jobim e de Moraes**
Una canzone scritta a quattro mani da Vinicius de Moraes e Tom Jobim, la coppia più famosa della musica leggera brasiliana, è stata scoperta da Paulo Jobim, nell'archivio lasciato dal padre. Il brano si intitola «Por onde andarà o amor» (Dove è andato l'amore), ed è composta da tre brevi strofe di quattro versi a rime semplici. Secondo Paulo Jobim, il padre Tom la compose, basandosi su una poesia di Vinicius, intitolata «Tarde Triste» (Pomeriggio triste). Paulo Jobim ha trovato il manoscritto di Vinicius tra gli incartamenti lasciati dal padre (scomparso nel 1994), che apparentemente aveva pensato di includere la canzone mai usata prima nel suo ultimo CD, «Antonio Brasileiro», poi uscito però senza la canzone.

FESTIVAL 1

● **«Ultima luna d'estate» nella Brianza presso Lecco**
È spuntata ieri l'«Ultima luna d'estate», rassegna di teatro, concerti, danza e jazz che si svolge tra il Parco di Montevicchia e della Val Curone, nella suggestiva Brianza collinare lecchese. Ad aprirla la «strana coppia» Laura Curino e Natalino Balasso diretti da Gabriele Vacis. Tra gli ospiti della decima edizione del Festival, organizzato da Teatro Invito e in corso fino al 9 settembre, Davide van De Sfroos, Ulderico Pesce, Giuliana Musso, il Teatro del Carretto e quello delle Ariette, mentre dalla Croazia arriva la compagnia Danza Contemporanea Dance Company. Per tutta la durata del Festival fino al 9-9, il Mercatino della Terra realizzato dai protagonisti della filiera agroalimentare e gli agriturismi del Parco offriranno accoglienza agli ospiti. Info: www.ultimaluna.net

FESTIVAL 2

● **Gran finale oggi a Gorizia per il PuppetFestival**
Si conclude oggi a Gorizia il PuppetFestival, una settimana di immersione tra le marionette con anteprime, l'omaggio a Carlo Goldoni e gli Aperiuppuppet: incontri con i maggiori esperti di teatro di figura. Tra gli ospiti del finale: Antonio Panzuto e i suoi «Haiku», Walter Broggin con «Paolino e il Po» e Tam Teatro musica con «East Rodeo».

MONOLOGHI Nell'anfiteatro romano sulle colline di Fiesole il Nobel giullare ha tenuto la nuova lezione magistrale sull'artista fiorentino

Michelangelo secondo Fo, storia di guerra e di esilio alla corte dei papi

■ di Valentina Grazzini / Fiesole

«I ladroni hanno poca dimestichezza con la cultura, frequentano il mondo della politica». Benvenuti nel teatro di Dario Fo, che perde il pelo (il premio Nobel dal sorriso fanciullo ha pur sempre 81 anni) ma non il vizio di incantare le platee, parlando di politica, d'arte, religione o più volentieri delle tre cose messe insieme. Finiti, per ora, i tempi delle barricate, della tivvù censurata e della compagnia di giro con Franca Rame, il re dei ciarlantani ha scelto un nuo-

vo divertimento: raccontare la storia dell'arte, o meglio le vite degli artisti. Eccoli dunque a Firenze, sulle colline di Fiesole che gli ha messo a disposizione il bell'anfiteatro romano da 1.800 posti, per tenere una lezione su Michelangelo Buonarroti. Solo in scena in pantaloni bianchi e camicia nera, fazzoletto rosso al collo, Fo parte dall'artista giovane, alle prese con una Storia fatta di guerra e esilio «quando i grandi sovrani europei si davano appuntamento in

Italia per ammazzarsi con i loro eserciti, una prima forma di turismo». Il rapporto con la committenza dei Medici, tre papi e altrettanti «inciuci» da gestire, l'orgoglio spezzato dai compromessi ma anche la coerenza che «fece rischiare a Michelangelo la vita». In *Tegno nella mani occhie e orecchie* scorrono dietro il mattatore le immagini proiettate su due megaschermi: sono opere di Michelangelo «sporcate» dalla mano dello stesso Fo che con i suoi colori acquarellati e il suo tratto accademico aggiunge o toglie, mai irriverente,

a sottolineare un particolare o una circostanza. Scorrono i minuti e passano gli anni: in un'ora e mezza filata Fo svela il mistero buffo di una personalità tanto complessa come quella di Michelangelo, dal David alla Cappella Sistina. «Chi abita a Firenze e non sente l'esigenza di andare a vedere il David di tanto in tanto andrebbe tassato», tuona Fo tra gli applausi dei fiorentini, felici di essere strapazzati. Ed è solo l'inizio: «Non basta avere i monumenti, bisogna far nascere ragazzi che ne facciamo di nuovi... Certo con le tasse e il

prezzo dei libri scolastici lo Stato offre un bell'incentivo! Non si deve vivere solo del mercato dell'arte». Ma il filo non si spezza, Fo riparte da Michelangelo alle prese con il Giudizio universale della Sistina, dove spiegando la figura di Caronte recita Dante: «Ho chiesto il permesso a Benigni, lui in cambio farà *Mistero Buffo* in toscano». Touché. Siamo alla fine, le Pietà testimoniano la vita che l'artista sente sfuggire. Ma se la fisicità non supporta il Nobel come un tempo, se la voce si trova a suo agio più nei bassi che nel memorabile falset-

to, basta poco, un gesto o uno sguardo, l'accento di grammelet tra tedeschi e fiorentini durante l'assedio, per rendere la «lezione» memorabile. E la serata mette d'accordo tutti: si muovono le professoresse che ammirano Fo per riuscire laddove loro falliscono (affascinare i giovani con la didattica), mentre i più inneggiano «Dario sei grande», felici che il vecchio leone ruggisca ancora. Qualcuno durante la standing ovation grida: «Parlaci di Berlusconi!». Ma il giullare è già altrove, scomparso nel verde della collina.

SABATO 1 SETTEMBRE

- Ore 12.00 / 13.00 arrivi autobus
- Ore 15.00 arrivi automuniti Accoglienza partecipanti e sistemazione in bungalow
- Ore 19.00 Presentazione festa e saluto di benvenuto.
- Giovanni Casaletto Segretario regionale Sg Basilicata
- Dino Paradiso Assessore Comune di Bernalda
- Maria Antezza Presidente Consiglio Regionale
- Angelo Petrosillo Coordinatore Democratica
- Ore 20.00 Aperitivo democratico e cena con brasilianjazz.
- Ore 21:30 L'EUROPA «POTENZA GENTILE»:QUALE STRATEGIA COMUNE PER L'EUROMEDITERRANEO? Ne discutono con GIANNI PITTELLA: Andrea Casu Resp. Esteri Giovani DL

Federica Mariotti Resp. Esteri Giovani Sg
Brenda Nabukenya Segreteria nazionale Giovani democratici Ugandesi
Fahmi Zarir Segretario generale Giovani Fatah - Palestina
Nils Hinderstmann Vicepresidente Ecosy, Germania
Sharon Erde Vice presidente Iusy, Israele
Giacomo Filibeck Presidente IUSY
Fausto Raciti Segretario nazionale Sg
Federica Mogherini Vice responsabile nazionale dip. Esteri Ds

Ore 23.00 DARIO VERGASSOLA in: le interviste impossibili

Ore 01.00 «Dance all» sulla spiaggia

ORUE GENERATION METAPONTO I -2 -3 SETTEMBRE 2007

DOMENICA 2 SETTEMBRE

Ore 11.00 BLOGPOLITIK 2.0. INNOVAZIONE PARTECIPAZIONE COMUNICAZIONE VERSO IL PARTITO DEMOCRATICO
Coordina Sergio Ragone Coordinatore segreteria Sg Basilicata
Intervengono: Salvatore Adduce senatore Ulivo Enzo Santochirico Assessore Regione Basilicata, Loredana Albano Presidente CoReCom

Pierluigi Regoli Paolo Guarino Giovanni Calia Alfredo Di Giovampaolo Giuseppe Granieri
Ore 13.00 pranzo
Ore 17.00 presentazione libro «Lucani Altrove» Con Renato Cantore direttore RAI Basilicata, autore del libro
Ore 18.00 UNA CULTURA POLITICA PER IL PARTITO NUOVO
Intervengono: Giancarlo Schirru Ricercatore di Glottologia e Linguistica università Roma «La Sapienza»

Roberto Gualtieri Vicedirettore Fondazione Istituto Gramsci
Antonio Luongo Deputato de l'Ulivo
Gianpaolo D'Andrea Sottosegretario governo Prodi
Coordina: Giuseppe Provenzano Democratica
Ore 20:00 Cena buffet
Ore 21:30 INNOVAZIONE E DINAMISMO PER UN «NUOVO» MEZZOGIORNO
Ne discutono con FILIPPO BUBBICO: Piero Lacorazza Segretario Regionale Ds Basilicata

Michele Mazzarano Segretario Regionale Ds Puglia
Enzo Amendola Segretario Regionale Ds Campania
Vito De Filippo Presidente Regione Basilicata
Erminio Restaino Presidente Gruppo Ulivo Regione Basilicata
Sabino Altobello Presidente Provincia di Potenza
Coordina: Armando Cirillo Vice responsabile Mezzogiorno nazionale Ds
Ore 23.00 Les Manuges in concerto
Ore 01.00 «Dance all» sulla spiaggia
LUNEDÌ 3 SETTEMBRE
Ore 16:30 TRASFORMARE IL WELFARE ITALIANO: LA VERA SFIDA DEI RIFORMISTI Intervengono: Segreteria nazionale CISL Achille Passoni Segreteria nazionale CGIL Renata Polverini Segretario Generale UGL

Guglielmo Loy Segretario Federale UIL
Vincenzo Folino Vicepresidente Regione Basilicata
Coordina: Francesco Dinacci Responsabile lavoro e welfare nazionale Sg
Ore 18:30 POLITICA E CLASSI DIRIGENTI IN ITALIA
Ne discutono con: GIULIANO AMATO: Angelo Petrosillo Coordinatore nazionale Democratica Roberto Speranza Presidente nazionale Sg Pina Picerno Presidente Nazionale giovani DI Giovanni Casaletto Segretario Regionale Sg
Coordina: Tommaso Labate Editorialista Il Riformista
Ore 20.30 Cena
Ore 23.00 Eurogeneration party Lbc live - Dj set
Ore 01.00 «Dance all» sulla spiaggia